PROGETTO DI RICERCA

NUOVI MODELLI DI COLLABORAZIONE
PUBBLICO/PRIVATO PER IL PATRIMONIO CULTURALE.
Documentazione, analisi ed intervento per la conservazione della collezione Anna Claudi

FASE 1

Redazione documentazione di Condition Report con sistema CDReport per n°30 opere.
Le 30 opere destinate alla mostra itinerante organizzata in Sud America sono state oggetto di studio preliminare prima della loro partenza. Per ognuna di queste è stato redatto un documento di Condition Report, che ha valutato e ha documentato lo stato conservativo prima della partenza.
Al loro ritorno verranno riesaminate e per ognuna di esse verrà redatto un nuovo documento di Condition Report, testimone dello stato conservativo a seguito dello spostamento per l'esposizione.
Le informazioni raccolte nelle due occasioni verranno trasferite e ampliate all'interno del CDReport.

FASE 2

Analisi preliminare di 6 opere della Fondazione e individuazione di 3 opere che necessitano di intervento di restauro immediato.
A seguito di alcuni sopralluoghi e grazie ad una valutazione fornita da precedenti studi condotti dalla storica dell'arte dott.ssa Stefania Severi, si individueranno tre opere tra le sei sotto riportate, che saranno oggetto di approfondimenti didattici e saranno interessate da interventi di restauro.
1. Il figlio Claudio olio su tela scheda 122
2. Pittore Mario Adami olio su tela scheda 006
3. Paesaggio con Funghi olio su tela incollata su cartone scheda 214
4. Natura morta e gatto olio su tela incollata su legno con puntine scheda 271
5. Trincea olio su compensato scheda 198
6. Paesaggio con armenti olio su legno con plastica scheda 331
Le tre opere scelte saranno oggetto di un progetto di restauro redatto dai restauratori a stretto contatto con la storica dell'arte. Le opere verranno poi trasportate a Urbino e saranno depositate all'interno del laboratorio di restauro dell'Università per essere qui studiate e restaurate.
Le tre opere saranno inoltre catalogate con l'utilizzo del software CDReport.
Grazie all'impiego di questo strumento interattivo e flessibile si potranno configurare, aggiungere, modificare ed aggiornare le informazioni inserite, in modo da poter monitorare lo sviluppo dell'intervento anche a distanza.
Le fasi di documentazione saranno molteplici: a partire dalla descrizione dello stato conservativo precedente l'intervento, fino alla documentazione post-restauro.
In particolare verranno inserite informazioni riguardanti:
- Dati identificativi e documentari dell'opera;
- Dati tecnici;
- Documentazione artistico culturale;
- Dati ambientali della collocazione abituale;
- Cause ed effetti del degrado;

- Eventuale diagnostica necessaria;
- Interventi di restauro necessari;
- Stato conservativo dei materiali componenti le opere;

Per ogni scheda e voce si potrà allegare la documentazione ritenuta utile nei formati standard (jpg, pdf), e si potranno anche accorpare gruppi di informazioni in base a filtri, per evidenziare più facilmente problematiche comuni e trasversali.
La catalogazione è condivisibile in tempo reale: utilizzando la funzionalità "collaborativa" del sistema, l'amministratore può identificare "collaboratori"e"ospiti", i primi in grado di intervenire su informazioni a loro assegnate per la compilazione, i secondi solo per la consultazione dei dati.
In questo modo tutte le parti coinvolte possono accedere ai Condition Report che saranno sempre disponibili per aggiornamenti o duplicati e clonati per documentazioni che devono mantenersi distinte temporalmente (fasi di restauro o prestiti e movimentazioni).

FASE 3

Raccolta e analisi delle informazioni pregresse sulle opere della pittrice redatte dalla dott.ssa Stefania Severi.
Redazione di schede CDReport modello divisibili per tipologie.
Tramite lo studio delle tecniche esecutive delle opere già avviato dalla storica dell'arte Stefania Severi, verrà effettuata un'organizzazione per tipologia. Catalogando le opere in base al supporto verranno strutturate schede CDReport ad hoc che serviranno da modello per la successiva catalogazione delle opere della Fondazione con caratteristiche accomunabili. Sulla base delle schede redatte per le prime tre opere e del progetto di restauro a cui saranno sottoposte il lavoro potrà essere esteso anche alle altre tre opere coinvolte nelle analisi preliminari.

FASE 4

Studio delle condizioni microclimatiche degli ambienti di conservazione delle opere.
Parallelamente si effettuerà uno studio delle condizioni microclimatiche degli ambienti della Fondazione per poter approfondire le cause di degrado delle opere e individuare migliori condizioni conservative future, soprattutto in vista della ricollocazione dopo gli interventi di restauro. Allo scopo verranno installati dei data loggers, le cui caratteristiche tecniche (frequenza di campionamento, numero di ingressi, rapporto qualità-prezzo, tipo di segnali, capacità di memoria..) verranno scelte in base alle esigenze del caso e dell'ambiente.
In base ai dati raccolti e alle condizioni di esposizione e di deposito delle opere verranno effettuate delle proposte conservative per la loro organizzazione e manutenzione.